



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/18 DEL 10.10.2014

Oggetto: Pianificazione paesaggistica regionale. Progetto di ricerca per la conoscenza e l'identificazione dei paesaggi rurali.

Si assenta l'Assessore Spano.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 27/14 del 15 luglio 2014 recante "Indirizzi per la predisposizione del disegno di legge in materia di governo del territorio", tra i quali rilievo strategico rivestono il contenimento dell'uso di suolo e la salvaguardia del territorio rurale, e nella quale sono confermati il ruolo e la funzione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), quale atto pianificatorio capace di porsi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale n. 8 del 2004, come quadro di riferimento e di coordinamento, per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale, degli atti di programmazione e pianificazione regionale, provinciale e locale.

L'Assessore rileva che i paesaggi rurali, negli attuali scenari programmatici a livello comunitario, nazionale e regionale, sono oggetto di particolare attenzione per l'importanza che ricoprono a livello identitario, culturale, storico e soprattutto produttivo. Si presenta, quindi, la necessità di analizzare e individuare i paesaggi rurali secondo le attuali esigenze, anche in relazione a programmi operativi di sviluppo, atti di pianificazione comunale e piani di settore.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la pianificazione paesaggistica regionale sarà nel breve periodo estesa all'intero territorio, con la conseguente necessità, per il pianificatore, di confrontarsi con una realtà rurale dominante nel paesaggio degli ambiti interni, della quale occorrerà individuare criteri interpretativi e obiettivi di sviluppo.

In tale prospettiva, la pianificazione regionale, comunale o di settore dovrà nel prossimo futuro soddisfare la necessità di tutelare, salvaguardare e sviluppare un paesaggio rurale, che assume fortemente caratterizza i territori interni. Occorrerà, quindi, considerare la componente intangibile e immateriale dei paesaggi sardi e identificare le regole che possono contribuire alla salvaguardia del paesaggio e alla riduzione del rischio idrogeologico.



La conoscenza scientifica dei “paesaggi agrari e pastorali di interesse storico” è anche funzionale al processo di verifica e adeguamento del piano paesaggistico, secondo quanto previsto dall'articolo 156 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i., infatti la legge nazionale n. 227/2001 e s.m.i., nel fornire la definizione di bosco, prevede l'esclusione di tali paesaggi dal vincolo di cui all'articolo 142, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 42 del 2004.

L'Assessore segnala la presenza del “Registro Nazionale del Paesaggio rurale storico, pratiche agricole e conoscenze tradizionali”, istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nel quale possono inseriti i paesaggi rurali storicamente riconosciuti, in linea con le politiche europee 2014-2020 e in linea con le azioni promosse a livello internazionale da organizzazioni quali l'UNESCO e la FAO. L'eventuale inserimento nel richiamato Registro potrebbe consentire l'attuazione di azioni legate alla diffusione e promozione di luoghi e pratiche locali a livello globale. L'Assessore evidenzia che i risultati sinora raggiunti sono scaturiti dalla collaborazione, per l'attuazione di un progetto di ricerca, tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e quattordici Università italiane ed alcuni enti di ricerca internazionali.

L'Assessore richiama, quindi, i compiti assegnati all'Osservatorio della pianificazione urbanistica e della qualità del paesaggio, attivato ai sensi della legge regionale n. 8/2004 quale struttura specialistica, incardinata nella Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, alla quale sono attribuite funzioni di studio e di ricerca in materia di pianificazione territoriale, che ha già sviluppato ricerche in tema di paesaggio con la collaborazione delle Università di Firenze e Torino.

L'Assessore propone, in analogia con quanto fatto a livello nazionale, di promuovere un progetto di ricerca da attuare in collaborazione tra la Regione, coinvolgendo le strutture impegnate nella attività di pianificazione paesaggistica e di verifica del suo grado di attuazione a livello locale, l'Università di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e l'Università di Sassari, Dipartimento di Scienze della natura e del territorio e Dipartimento di Agraria.

La cooperazione avrà ad oggetto la ricerca scientifica, analitica e propositiva sui paesaggi rurali, con l'obiettivo di salvaguardarli, di preservarne l'identità e le peculiarità attraverso uno studio approfondito funzionale a predisporre una pianificazione organica con le valenze ambientali e con le esigenze di presidio e di tutela del territorio, anche rispetto ai rischi idrogeologici cui è esposto.

A tal fine l'Assessore ritiene opportuno, per il perseguimento delle finalità anzidette, ricorrere agli Accordi di collaborazione istituzionale da stipulare con le Università in attuazione della deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010 e, richiamati per finalità analoghe, anche dal punto 1 della deliberazione n. 53/4 del 20.12.2013, che si sostituisce con la presente deliberazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/18

DEL 10.10.2014

La Giunta regionale, preso atto di quanto sopra rappresentato, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

DELIBERA

di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia affinché, in attuazione della deliberazione n. 47/45 del 30.12.2010 e in sostituzione di quanto previsto punto 1 della deliberazione n. 53/4 del 20.12.2013, provveda alla stipula di un Accordo di collaborazione istituzionale, nell'ambito delle somme già disponibili, con le Università degli studi di Cagliari e di Sassari, rispettivamente Dipartimenti di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e di Scienze della natura e del territorio e di Agraria, competenti nelle diverse tematiche agroforestali e insediative, avente ad oggetto lo svolgimento in cooperazione dell'attività di ricerca scientifica finalizzata all'analisi, alla conoscenza, alla catalogazione e all'identificazione anche cartografica dei paesaggi rurali, in particolare quelli storici.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru